



**ISTITUTO CULTURALE LADINO
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN (TN)**

DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

n. 107 di data 11 agosto 2022

OGGETTO :

Affidamento incarico tecnico per l'attività di progettazione preliminare relativa all'intervento: nuova collocazione apiario presso il Museo Ladino con adiacente camminamento e percorso botanico, per allestimenti d'arredo interni al nuovo manufatto e per il concetto di elementi di richiamo presso la sede centrale del Museo ladino; e incarico di fornitura rilievo e relativa documentazione fotografica dell'antico apiario esistente.

Bilancio gestionale 2022-2024 - esercizio finanziario 2022

Codice CIG Z84377592A (Impegno di spesa di € 8.088,00 – Capitolo 52190)

LA DIRETTRICE

- visto il Piano di Attività triennale 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 di data 28 dicembre 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 60 di data 28 gennaio 2022 e ss.mm., e in particolare il punto 3.2 che prevede interventi per la realizzazione di una nuova sezione del Museo ladino a tema apicoltura in seguito al ripristino di un antico apiario;
- dato atto che l'Istituto culturale ladino possiede nel suo repertorio dei beni mobili un apiario storico sito in località Ronch-Muncion nel Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, inventariato con n. progr. 719, data 19.12.1985, descrizione "Apiario caratteristico, completamente in legno sito in località Ronch", acquistato al fine di realizzare un Museo all'aperto e poi non più utilizzato e valorizzato.
- visti i Piani di attività 2021-2023 e 2022-2024 dell'Istituto, i quali prevedono il ripristino e la valorizzazione del manufatto e delle attività ad esso riferite, ritenendo questo intervento fondamentale per conservare e restituire al territorio una parte della sua storia, sia a livello etnografico/antropologico che tradizionale e culturale, ma non da ultimo anche linguistico, nel recupero di terminologia del settore dell'apicoltura e della gestione del territorio.
- dato atto che, a corollario dell'attività principale in oggetto, questo Istituto intende curare anche l'orto adiacente alla sua sede, collegandolo all'attività di apicoltura e creando un percorso botanico specifico e completo, che si snoda fra fazzoletti di campo e coltivazioni di erbe officinali fra la sede storica dell'Istituto e il Museo ladino;
- ritenuto altresì che il recupero dell'apiario - se pur nel suo piccolo - può essere ben inserito negli interventi di attuazione degli obiettivi dell'Agenda Europea 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, che contempla un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, anche civile e delle istituzioni filantropiche, delle università e dei centri di ricerca, nonché degli operatori dell'informazione e della cultura;
- considerato pertanto che l'intervento oggetto di questo accordo dia un'opportunità interessante e di grande valore identitario, culturale, linguistico e territoriale, al fine della sostenibilità ambientale, puntando a offrire una fruizione responsabile del patrimonio culturale materiale e immateriale di piccole e grandi comunità, quale quella ladina di Fassa.
- considerato inoltre che l'apiario ripristinato diventerà nuova sezione staccata del Museo sul territorio, intervento ritenuto di grande valore nell'attività del Museo e dell'Istituto per gli anni a venire, con finalità didattiche e di turismo esperienziale di considerevole impatto e sempre in linea con le finalità di confronto e riconoscimento delle attività che creano sinergie con l'esterno, col territorio e con i diversi pubblici del Museo; sinergie interessanti anche per creare reti di musei a livello extralocale;
- ricordato che, nel corso del 2021, sono stati presi dall'Istituto i primi contatti con esperti nel settore etnografico/antropologico (nella persona del fondatore onorario del Museo ladino, Prof. Cesare Poppi), con la Fondazione Mach, per il settore ambientale e entomologico (nella persona dell'entomologo e ricercatore, Paolo Fontana) e con l'Associazione apicoltori di Fiemme e Fassa (nella persona del suo presidente, Marco Vettori), al fine di creare un tavolo di lavoro costituito da esperti nei diversi settori, indispensabili per il recupero e la valorizzazione scientifica, culturale, naturalistica e di funzionamento dell'apiario;
- dato atto che la nuova sezione museale prevista si compone dunque di diversi elementi collocati in due siti distinti:
 - il manufatto storico in località Ronch, sopra la frazione di Pera di Fassa, poco prima della località Muncion, nel Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan da mettere in sicurezza e valorizzare;

- la ricostruzione funzionante dello stesso apiario nei prati di proprietà dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn", con annesso un camminamento che conduce dalla sede dell'Istituto ladino a quella del Museo ladino, lungo il quale saranno coltivate piante officinali tradizionali e 1 o 2 fazzoletti di terra a scopo dimostrativo.
- ritenuto necessario, innanzitutto, effettuare un rilievo dell'esistente apiario di Ronch comprensivo di documentazione fotografica, che serve come base di partenza per lo studio dei vari interventi sia di ricerca e didattica che architettonici, e che sarà indispensabile anche al fine di individuare il professionista più adatto a effettuare gli interventi di mantenimento del manufatto storico e di richiedere le relative offerte;
- ritenuto inoltre opportuno, per verificare la fattibilità dei lavori, predisporre un progetto preliminare dell'intervento programmato, al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni da parte dei diversi interlocutori a vario titolo coinvolti, quali la Provincia autonoma di Trento e la Parrocchia di Pozza di Fassa, sul cui terreno di proprietà insisteranno gli elementi del progetto, nella fattispecie il nuovo apiario e il giardino delle api/botanico con camminamento fra Istituto e Museo ladino;
- verificata la necessità di affidare la progettazione preliminare ad uno studio tecnico esterno, tenuto conto che l'Istituto non dispone di personale dipendente con le competenze adeguate ed in possesso degli specifici requisiti di legge;
- individuato sia ai fini della fornitura del rilievo che della progettazione preliminare l'arch. Winterle Alberto dello Studio W&W, Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trento al n.774, tenuto conto che lo stesso ha seguito negli anni anche l'allestimento delle sale del Museo ladino e di alcune delle sezioni sul territorio, lavorando ad un concetto specifico e originale, che si ritiene di voler mantenere anche per il progetto oggetto di questa determinazione; e tenuto conto altresì che il professionista conosce molto bene il territorio della val di Fassa e il percorso scientifico culturale del Museo ladino, qualità ritenuta fondamentale per svolgere lo studio preliminare in oggetto e per proporre soluzioni adeguate in modo autonomo e rispettoso della realtà ambientale e identitaria;
- visto il curriculum vitae del professionista individuato, prot. 1254 dd. 04.08.2022;
- vista la dichiarazione relativa all'assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art.3 della legge 136/2010 e ss.mm e attestante la non sussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, ns. prot. n. 1284 di data 11.08.2022;
- verificata l'iscrizione dell'arch. Winterle nell'elenco degli operatori economici – incarichi tecnici;
- visto l'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, che ha previsto tra l'altro l'obbligo per gli appartenenti ad ordini professionali di stipulare idonea polizza professionale per la responsabilità civile;
- visto che l'arch. Winterle dello Studio W&W con sede legale via Suffragio, 83 – 38100 Trento (TN) P.I. 01591350226 ha inviato in data 11.08 2022, prot. 1284 gli estremi della polizza per responsabilità civile n. del certificato A120C455140-LB;
- considerato che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2282 dd 15 dicembre 2014 è stato approvato il Protocollo, sottoscritto in data 17 dicembre 2014, in materia di incarichi di progettazione e direzione lavori tra la PAT, il Consiglio delle Autonomie locali, gli Ordini professionali degli architetti, degli ingegneri, dei dottori agronomi e forestali, dei geologi ed i Collegi dei Geometri, dei periti industriali e dei periti agrari, nonché le direttive recanti "Misure finalizzate alla certezza e semplificazione delle procedure di affidamento di incarichi professionali ai sensi della legge provinciale sui lavori pubblici";
- visto l'art.3,comma 01, della L.P. 23 marzo 2020, n.2, che, ha recepito le modifiche normative in materia di appalto- introdotte dal D.L. 76/2020, convertito con L. 11 settembre 2020, n.120, come modificato con

D.L. 77/2021, innalzando tra l'altro la soglia di affidamento diretto per i lavori a 150.000= euro, per procedure avviate entro il 30 giugno 2023;

- richiamato per analogia l'art. 24, comma 1, lett. b) del Regolamento di attuazione della L.P. 26/1993, D.P.P 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg, che dispone di poter procedere all'affidamento diretto, in deroga alle procedure concorsuali, in tutti i casi in cui il corrispettivo non eccede l'importo di cui all'articolo 21, comma 4, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
- visto il preventivo presentato dallo studio W &W dell'arch. Winterle Alberto, con sede legale in VIA Suffragio, 83 – 38100 Trento (TN) - P.I. 01591350226 prot. 1283 dd. 11.08.2022, che riporta i seguenti corrispettivi:

	Importo	Sconto 10%	Importo scontato
Fasi progettuali			
Rilievo apiario Ronch 56,81 €/h x 100	5.681,00		5.500,00
Progetto preliminare intervento nuova realizzazione apiario presso Museo ladino	971,70	97,17	874,53
Importo compenso			6.374,53
Inarcassa 4%			254,98
Imponibile IVA			6.629,51
IVA22%			1.458,49
Totale importo + IVA			8.088,00
Ritenuta d'acconto 20% su importo compenso			1.274,91
Totale complessivo			6.813,10

- considerato inoltre il ribasso del 10% previsto dal D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. art. 24bis per l'affidamento diretto al professionista dell'incarico di progettazione preliminare;
- verificata la congruità dell'offerta con il supporto dei tecnici dell'Ufficio beni architettonici della Provincia di Trento, come da documentazione acquisita agli atti di questo provvedimento;
- verificato che l'ammontare complessivo del corrispettivo non eccede i limiti previsti dalla vigente normativa provinciale per il ricorso all'affidamento diretto e che sussistono tutti gli elementi per procedere in tal senso;
- vista l'attestazione di regolarità contributiva dell'arch. Alberto Winterle emessa da Inarcassa (Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti) ns. prot.1236 di data 4 agosto 2022;
- ritenuto quindi di affidare l'incarico in argomento, all'arch. Winterle Alberto in rappresentanza dello studio W&W, con sede legale via Suffragio, 83 – 38100 Trento (TN), professionista idoneo alla progettazione preliminare dell'intervento nuova collocazione apiario presso il Museo Ladino con adiacente camminamento e percorso botanico, per allestimenti d'arredo interni al nuovo manufatto e per il concetto di elementi di richiamo presso la sede centrale del Museo ladino, nonché fornitura rilievo e relativa documentazione fotografica dell'antico apiario esistente;
- ritenuto opportuno di formalizzare il rapporto di natura professionale oggetto del presente provvedimento mediante stipula di contratto redatto nella forma di scrittura privata, alle condizioni di seguito sinteticamente riportate:
 - **Oggetto**
incarico tecnico per progettazione preliminare per intervento nuova collocazione apiario presso il Museo Ladino con adiacente camminamento e percorso botanico, per allestimenti d'arredo interni al

nuovo manufatto e per il concetto di elementi di richiamo presso la sede centrale del Museo ladino; e incarico di fornitura rilievo e relativa documentazione fotografica dell'antico apiario esistente.

- **Corrispettivo**

Euro 6.374,53 più contributo previdenziale 4% pari a € 254,98 e IVA di legge pari a € 1.458,49 per un totale di € 8.088,00.

- **Subappalto**

Divieto di subappalto

- **Termini**

consegna del rilievo e della documentazione fotografica entro 15 (quindici) giorni dalla data di incarico, consegna del progetto preliminare entro 30 (trenta) giorni dalla data di incarico;

- **Pagamenti**

in due tranches, a consegna del rilievo e documentazione fotografica e a consegna progetto preliminare su conto corrente dedicato dello studio Weber & Winterle, con sede legale in Via Suffragio, 83 - P.I. 01591350226, in via posticipata, alla regolare consegna degli elaborati richiesti e relativa approvazione da parte della Direzione di questo istituto a 30 gg. ricevimento fattura.

Per quanto riguarda la trasmissione della fattura all'Istituto, si applicheranno le norme di cui al D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica. Il codice univoco ufficio da utilizzare per la trasmissione delle fatture sulla Piattaforma del Ministero "Sistema di Interscambio" SDI è il seguente: UFKEXX. Nella fattura dovrà essere indicato obbligatoriamente il codice CIG Z84377592A.

Senza indicazione del codice CIG la fattura sarà respinta, ai sensi dell'art.25 del D.L. 66/2014.

Fatturazione: le fatture dovranno essere emesse in regime IVA di split payment (scissione dei pagamenti, di cui all'art.1 del D.L. 50/2017, come modificato con legge 21 giugno 2017, n.96 - art.17 ter del D.P.R. 633/1972).

Nelle fatture elettroniche è previsto un apposito campo per l'indicazione della scadenza della fattura. La data di scadenza è già regolata dalla normativa in materia di appalti, dal contratto, ed in ogni caso, da quanto previsto dall'art.4 del D.lgs 9 ottobre 2002, n.

231. Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, quindi anche l'Istituto, la data di scadenza di una fattura elettronica ricevuta risulta essere il trentesimo giorno successivo alla data di registrazione della medesima sulla citata Piattaforma dei Crediti. Non dovrà pertanto essere indicata alcuna scadenza in fattura.

In caso di fatturazione difforme al presente articolo, l'Istituto si riserva la facoltà di respingere la fattura, ovvero di richiederne lo storno, mediante apposita nota di accredito. Gli oneri relativi alla riemissione delle fatture saranno a carico della ditta affidataria. La fatturazione elettronica dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. del MEF 24 agosto 2020, m. 132.

Tracciabilità: ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il Professionista assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta della convenzione.

Tutela dei lavoratori: il Professionista è tenuto ad applicare al personale impiegato nell'incarico le condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal contratto collettivo nazionale individuato fra i contratti collettivi nazionali e rispettivi accordi integrativi territoriali, ove esistenti, applicabili per il rispettivo settore di attività, che sia stato stipulato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale e che sia applicato in via prevalente sul territorio provinciale;

Rispetto delle clausole di prevenzione della corruzione: il Professionista dichiara in sede di sottoscrizione del contratto l'insussistenza di conflitti di interesse, di cui al PTPCT dell'Istituto. Si obbliga inoltre al rispetto del Codice di comportamento.

Penali: 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo;

Sicurezza: rispetto della normativa di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm;

Inadempimento e risoluzione: in caso di inadempimento da parte del Professionista degli obblighi contrattuali, l'Istituto ha facoltà di dichiarare per iscritto la risoluzione del contratto, salvi i diritti e le facoltà riservate dal contratto medesimo alla stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 58.5 della L.P. n. 26/1993 e s.m;

Tutela dati personali: i dati forniti dal Professionista saranno trattati, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per gli adempimenti istituzionali finalizzati all'esecuzione del contratto;

Foro competente: per ogni controversia che dovesse sorgere in relazione agli adempimenti del presente atto, il Foro giudicante competente è quello di Trento;

Rinvio: per quanto non espressamente o diversamente indicato, si fa riferimento, per quanto compatibili, alle norme dell'allegato G "Criteri per la redazione della convenzione per l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinatore della sicurezza" del DPP 11 maggio 2012, n.9-84/Leg;

- vista la L.P. 9 marzo 2016, n. 2 di recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012;
- visto il D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per quanto compatibile con la disciplina provinciale;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg "regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 dd.18 luglio 2014 relativa all'estensione, per quanto compatibile, del rispetto del codice di comportamento della Provincia Autonoma di Trento e degli enti strumentali, da parte delle ditte affidatarie di lavori, servizi e forniture;
- visti il D.lgs 82/2005, il D.L. 145/2013, e la circolare APAC dd. 21 ottobre 2015, relativamente alla stipula dei contratti di lavori, servizi e forniture deve avvenire in modalità elettronica;
- visto l'art. 31, comma 2 della legge provinciale 2/2016 e l'art. 103 del D.lgs 50/2016 in materia di garanzie definitive;
- rilevato che la scelta del contraente rispetta i criteri del principio di rotazione, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 307 dd. 13 marzo 2020 e art.54 del D.P.P. 11 maggio 2020, n.9-84/leg;
- ritenuto di autorizzare l'avvio delle prestazioni oggetto del presente provvedimento anche nelle more di sottoscrizione del contratto, al fine di rispettare le scadenze contrattuali;
- vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, istitutiva dell'Istituto Culturale Ladino e l'allegato Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale deliberazione 23 febbraio 2017, n. 290;
- visto il "Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;

- visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare l'articolo 56 del medesimo;
- visto il Bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 di data 28 dicembre 2020 e ss.m.;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 52190 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

determina

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, all'arch. Winterle Alberto in rappresentanza dello studio W&W, con sede legale via Suffragio, 83 – 38100 Trento (TN) l'incarico per l'attività di progettazione preliminare per intervento nuova collocazione apiario presso il Museo Ladino con adiacente camminamento e percorso botanico, per allestimenti d'arredo interni al nuovo manufatto e per il concetto di elementi di richiamo presso la sede centrale del Museo ladino; e incarico di fornitura rilievo e relativa documentazione fotografica dell'antico apiario esistente;
2. di formalizzare l'incarico di cui al precedente punto 1), mediante scambio di corrispondenza, conformemente agli schemi in uso, per un importo netto di Euro 6.374,53 più contributo previdenziale 4% pari a € 254,98 e IVA di legge pari a € 1.458,49 per un totale di € 8.088,00, in applicazione dei corrispettivi di cui al Decreto Ministero Giustizia 17 giugno 2016 e dei criteri di cui al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 17 dicembre 2014 tra PAT ed Ordini Professionali, approvato con delibera della G.P. n. 2282 dd. 15 dicembre 2014 alle condizioni indicate in premessa, in riferimento alla voce progetto preliminare;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 8.088,00= derivante dall'assunzione del presente provvedimento, con imputazione al capitolo 52190 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 con imputazione all'esercizio 2022;
4. di liquidare il corrispettivo di cui al precedente punto 2 in due tranches, a consegna del rilievo e documentazione fotografica e a consegna progetto preliminare, all'arch. Winterle Alberto in rappresentanza dello studio W&W, con sede legale via Suffragio, 83 – 38100 Trento (TN) nel rispetto di quanto previsto in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di regolarità contributiva ed assicurativa;
5. di dare atto che l'imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto di cui al precedente punto 2) è a carico del progettista incaricato;
6. di dare atto altresì che il contratto oggetto del presente provvedimento è da considerarsi soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso, in base all'art.10 della Parte II della Tariffa allegata al D.P.R.26 aprile 1986, n. 131;
7. di autorizzare l'avvio delle prestazioni di cui al precedente punto 2) anche nelle more di sottoscrizione del contratto, al fine di rispettare le scadenze in merito alle fasi di progettazione, dando atto che comunque il pagamento è subordinato alla stipula dell'atto contrattuale.

LA DIRETTRICE
- dott. ssa Sabrina Rasom -

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2022 – 2024.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
52190	2022	imp.n. 367	8.088,00

San Giovanni di Fassa, 11 agosto 2022

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Marianna Defrancesco

Per copia conforme all'originale

San Giovanni di Fassa,

LA DIRETTRICE
dott.ssa Sabrina Rasom